



CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA

Bruxelles, 4 giugno 2008 (10.06)  
(OR. en)

10360/08

---

---

Fascicolo interistituzionale:  
2007/0278(COD)

---

---

SOC 347  
CODEC 728

**NOTA**

---

del:	Segretariato generale
al:	Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori"
n. doc. prec.:	10044/08 SOC 322 CODEC 677
n. prop. Com:	16600/07 SOC 538 CODEC 1463 - COM(2007) 797 final
Oggetto:	<b>Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante l'Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale (2010)</b> <b>– Progetto di dichiarazione da iscrivere a verbale del Consiglio</b>

---

Si allega per le delegazioni una dichiarazione della Repubblica ceca, di Cipro, della Lettonia, della Lituania, di Malta, della Polonia e della Slovacchia sul cofinanziamento delle azioni intraprese nel quadro dell'Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale (2010), da iscrivere a verbale del Consiglio.

**Dichiarazione**  
**della Repubblica ceca, di Cipro, della Lettonia, della Lituania, di Malta, della Polonia e**  
**della Slovacchia sul cofinanziamento delle azioni intraprese nel quadro dell'Anno europeo**  
**della lotta alla povertà e all'esclusione sociale (2010)**

La Repubblica ceca, Cipro, la Lettonia, la Lituania, Malta, la Polonia e la Slovacchia accolgono con favore la decisione di proclamare il 2010 "Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale", che dovrebbe contribuire alla realizzazione degli obiettivi chiave delle politiche in materia di protezione sociale e d'inclusione sociale.

Riteniamo che le azioni intraprese a livello nazionale, regionale e locale siano estremamente importanti per sensibilizzare efficacemente riguardo ai benefici di una società inclusiva e per attirare ulteriormente l'attenzione sull'impegno dell'Europa nella lotta contro la povertà e l'esclusione sociale che costituisce uno dei motivi principali per cui agli Stati membri sono stati affidati compiti più importanti e maggiori responsabilità per attuare le azioni e le attività dell'Anno europeo 2010.

In tale contesto, riteniamo che sarebbe stato pienamente giustificato assegnare un contributo di oltre il 50% del bilancio dell'UE per cofinanziare questo tipo d'azioni e i relativi obiettivi specifici.

Riteniamo che la questione abbia una dimensione orizzontale che va al di là delle competenze dei ministri dell'occupazione, degli affari sociali e delle pari opportunità.

In attesa dell'adozione di una norma orizzontale per il finanziamento dei futuri Anni europei, le disposizioni finanziarie dovrebbero pertanto essere negoziate nell'ambito dei competenti gruppi di lavoro del Consiglio tenendo inoltre conto degli obiettivi e delle priorità specifici di ciascun Anno europeo.